

Bando 2023 L.R. 15/2018

DOCUMENTO DI  
**PROPOSTA PARTECIPATA**



una piazza  
**PER LIMIDI**

## TITOLO DEL PROCESSO

Una piazza per Limidi

## ENTE PROPONENTE

Comune di Soliera

## ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Comune di Soliera

## RESPONSABILE DI PROGETTO

Comune di Soliera – Area affari generali e demografici – Ufficio di Gabinetto

## CURATORE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Atelier progettuale Principi Attivi srls

## COMITATO DI GARANZIA

Il Comitato di Garanzia Locale è un gruppo di quattro giovani cittadini, di età compresa tra i 15 e i 17 anni e residenti a Soliera, invitati a partecipare attivamente al progetto di rigenerazione urbana per la frazione di Limidi attraverso l'avviso 'Giovani che spiazzano'

## TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

- Centro Polivalente di Limidi ASD
- Arci Limidi
- Parrocchia di Limidi
- Associazione Genitori
- Nido d'infanzia Grillo Parlante
- Scuola d'Infanzia Parrocchiale Cavazzuti
- Scuola Primaria Menotti

## DATA DI PRESENTAZIONE DEL DOCPP AL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

13/12/2024 (presentazione al TdN e approvazione)

## DATA DI INVIO DEL DOCPP AL TECNICO DI GARANZIA DELLA PARTECIPAZIONE

20/12/2024

# SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

## OGGETTO DEL PERCORSO

Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità di Soliera, in particolare gli abitanti della frazione di Limidi, nella definizione del **PROGETTO DI RIGENERAZIONE urbana dello SPAZIO PUBBLICO CENTRALE (piazza e annessi)**. Il processo partecipativo si iscrive nella fase preliminare della progettazione architettonica dello spazio urbano, operando come ponte fra il Documento di indirizzo e la piena definizione dell'intervento (progetto di fattibilità tecnico economica). **Lo scopo è co-trasformare il centro di Limidi in un luogo attrattivo, accogliente e condiviso, che sia punto di riferimento per abitanti e visitatori di ogni età, rafforzando il senso di appartenenza e la cura collettiva di questo bene comune.**

## SINTESI DEL PERCORSO

### IL CONTESTO

Il progetto di rigenerazione urbana di Limidi risponde alla necessità di **riqualificare un'area principalmente residenziale e produttiva, caratterizzata dall'assenza di un centro storico o di un polo d'attrazione definito**. Da qui deriva l'esigenza di creare un nuovo nucleo centrale per la frazione, che favorisca la socialità in uno spazio pubblico identitario.

Il **documento di indirizzo alla progettazione**, redatto secondo il D.L. 36/2023, stabilisce le linee guida per la trasformazione dell'area, basandosi su criteri di **qualità, sostenibilità, multifunzionalità**. Proprio quest'ultimo aspetto richiede una comprensione approfondita delle esigenze della comunità locale, motivo per cui l'adozione di un processo partecipativo diventa fondamentale per elaborare soluzioni progettuali che garantiscano la rifunzionalizzazione efficace degli spazi.

In questo contesto, il tessuto urbano di Limidi, caratterizzato dalla presenza di strutture pubbliche come scuole, ambulatori e centro sociale, offre l'opportunità di **sviluppare un progetto che valorizzi le connessioni tra i servizi esistenti**. L'impianto progettuale di partenza si ispira al modello pedagogico dei servizi educativi 0-6 dell'Unione Terre d'Argine, che ha sviluppato pratiche efficaci di coinvolgimento della comunità educante nello spazio pubblico. L'area oggetto dell'intervento, attualmente adibita a parcheggio, ha già dimostrato il suo potenziale di spazio comune attraverso diverse iniziative temporanee, dalle feste scolastiche alle letture animate, fino agli eventi dell'estate limidese.

Il processo partecipativo si configura quindi come strumento essenziale per trasformare queste esperienze spontanee in un progetto strutturato e duraturo, capace di rispondere alle aspettative della comunità e di valorizzare le potenzialità dell'area in una prospettiva di sviluppo urbano sostenibile.

### Obiettivi della partecipazione

Definire un quadro esigenziale condiviso per la progettazione, attraverso l'ascolto e il coinvolgimento attivo dei cittadini nella trasformazione dello spazio pubblico

Mappare le funzioni e gli usi necessari alla comunità locale attraverso la raccolta e l'analisi delle proposte dei cittadini

Rafforzare il senso di appartenenza al territorio, promuovendo la cura dello spazio pubblico come bene comune attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nella sua definizione

Stabilire un dialogo strutturato tra cittadini, amministrazione e portatori di interesse locali, per costruire una visione condivisa dello spazio pubblico

Garantire la sostenibilità del progetto nel tempo attraverso la valorizzazione delle pratiche di comunità già consolidate nel territorio

## IL PERCORSO SVOLTO

Il percorso partecipativo per la rigenerazione urbana di Limidi si è sviluppato attraverso una struttura aperta e articolata, che ha garantito il coordinamento strategico, il protagonismo comunitario, la rappresentanza delle giovani generazioni.

**La governance del processo** si è basata sui due organi principali: il Tavolo di Negoziazione (TdN) e il Comitato di Garanzia (CdG). Il TdN, con funzioni di coordinamento generale e promozione del coinvolgimento, ha scandito i momenti chiave del percorso attraverso due sedute strategiche: la prima del 16 settembre 2024 con 11 partecipanti ha definito l'impostazione del confronto, mentre la seduta conclusiva del 13 dicembre, con 13 partecipanti, ha approvato il documento di proposta partecipata.

**Il Comitato di Garanzia Locale**, innovativa espressione del protagonismo giovanile, ha visto la partecipazione di quattro giovani cittadini tra i 15 e i 17 anni, selezionati attraverso una specifica manifestazione di interesse. Il Comitato si è riunito il 18 novembre 2024 in modalità online, focalizzandosi sulla definizione del concetto di "salotto urbano" e sulle strategie per il coinvolgimento della popolazione giovanile. Tra le iniziative promosse, particolare rilevanza ha assunto l'elaborazione di un questionario mirato per indagare le preferenze dei giovani rispetto agli spazi pubblici.

**Il coinvolgimento comunitario** si è sviluppato attraverso diverse attività dialogiche. I Focus Group, organizzati in due cicli (27 settembre/11 ottobre sulle esigenze e aspirazioni generali, 29 novembre/3 dicembre 2024 sulle questioni da approfondire), hanno coinvolto rispettivamente 53 e 39 partecipanti. I Laboratori di Co-Design (25 ottobre e 8 novembre 2024) hanno permesso di tradurre ispirazioni e intuizioni collettive in scenari concreti, con una partecipazione significativa di 53 e 25 persone rispettivamente.

**La dimensione digitale** della partecipazione ha ampliato ulteriormente la base di coinvolgimento. Il questionario generale, attivo dal 30 ottobre al 30 novembre 2024, ha raccolto 501 contributi, mentre il questionario specifico per i giovani, somministrato dal 1 al 13 dicembre 2024, ha ottenuto 73 risposte, fornendo preziose indicazioni sulle aspettative delle nuove generazioni.

**L'Assemblea conclusiva** del 13 dicembre 2024, con 35 partecipanti, ha rappresentato il momento di sintesi del percorso, dove le proposte elaborate attraverso i diversi strumenti di partecipazione sono state presentate e discusse collettivamente, delineando una visione condivisa per il nuovo centro di Limidi.

ATTIVITÀ PUBBLICHE		
1° Seduta del TdN	16/09/2024	11 partecipanti
FOCUS GROUP – 1° ciclo	27/09 + 11/10/2024	53 partecipanti
1° Laboratorio CO-DESIGN	25/10/2024	53 partecipanti
2° Laboratorio CO-DESIGN	08/11/2024	25 partecipanti
QUESTIONARIO generale	30/10-30/11/2024	501 partecipanti
FOCUS GROUP – 2° ciclo	29/11 + 03/12/2024	39 partecipanti
Comitato di garanzia	18/11/2024	4 partecipanti
QUESTIONARIO specifico (giovani)	01/12-13/12/2024	73 partecipanti
Assemblea di condivisione	13/12/2024	35 partecipanti
2° Seduta del TdN	13/12/2024	13 partecipanti



## SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

- X Linee guida
- X Indirizzi o raccomandazioni
- X Indicazioni di priorità
- X Proposta progettuale (scenari)
  - Raccolta di esigenze
  - Proposta di Regolamento/Statuto
  - Proposta gestionale
  - Patto di collaborazione sperimentale

### Le proposte per il soggetto titolare della decisione

La proposta partecipata invita il soggetto titolare della decisione a integrare i contenuti emersi all'interno del progetto di fattibilità tecnico economica. Le proposte, organizzate su più livelli - strategico, spaziale e gestionale - costituiscono un quadro di riferimento per orientare sia la progettazione che l'implementazione dell'intervento.

Si chiede al soggetto titolare della decisione di:

#### 01. ADOTTARE UN APPROCCIO INTEGRATO NELLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA

La progettazione definitiva (PFTE e PE) dovrebbe incorporare i tre livelli di qualificazione emersi dal processo partecipativo:

- La micro-qualificazione, con particolare attenzione all'articolazione funzionale degli spazi e alla creazione del "salotto urbano"
- La meso-qualificazione, sviluppando il concetto di "via abitabile" nell'area tra via Papotti e via Unità d'Italia
- La macro-qualificazione, garantendo l'integrazione della piazza nel più ampio sistema urbano attraverso percorsi ciclopeditoni di qualità

I dieci principi guida emersi dal processo partecipativo - polifunzionalità e flessibilità spaziale, continuità e permeabilità urbana, design innovativo e adattabilità, integrazione contestuale, narrazione identitaria e interattiva, sostenibilità ambientale ed economica, comfort microclimatico, inclusività intergenerazionale, sicurezza e accessibilità universale, bilanciamento tra estetica e funzionalità - dovranno essere utilizzati come criteri determinanti per la valutazione di tutte le scelte progettuali, dalla selezione dei materiali all'organizzazione degli spazi.

#### 02. SVILUPPARE SOLUZIONI TECNICHE PER GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Si richiede di elaborare specifiche soluzioni per i sette elementi caratterizzanti identificati nel processo partecipativo: l'anfiteatro centrale multifunzionale, con una valutazione comparativa tra la soluzione "green" e opzioni più strutturate; il sistema integrato di totem informativi e percorsi narrativi lungo i collegamenti ciclopeditoni; le aree tematiche diversificate per sport, relax e cultura; il verde urbano integrato con funzioni estetiche e microclimatiche; la sala polivalente connessa alla piazza attraverso pareti apribili; il bar o chiosco come punto di aggregazione permanente o stagionale; l'arredo urbano funzionale e attrattivo con particolare attenzione alle sedute differenziate e ai tavoli con superfici interattive.

#### 03. AFFRONTARE LE QUESTIONI CRITICHE EMERSE

È emersa la necessità di approfondire e condividere le possibili soluzioni relative alle criticità emerse durante il percorso partecipativo. Le questioni da analizzare riguardano: l'accessibilità ai servizi essenziali in relazione alla pedonalizzazione della piazza, il comfort stagionale nei percorsi di collegamento, la sostenibilità economica e la gestione condivisa del bar e della sala polivalente, la gestione del traffico nelle vie limitrofe alla piazza, e il bilanciamento tra supervisione e autonomia negli spazi dedicati ai giovani. L'amministrazione è invitata a documentare e rendere accessibili gli esiti di tali approfondimenti, in modo da mantenere informata la comunità sulle soluzioni individuate per ciascuna di queste criticità.

#### **04. SVILUPPARE L'ANALISI DEGLI SCENARI PROGETTUALI PROPOSTI**

Alla luce degli scenari emersi dal processo partecipativo, si richiede al soggetto titolare della decisione di sviluppare un'analisi dettagliata degli scenari progettuali proposte per i due ambiti principali dell'intervento.

Per quanto riguarda la piazza, si invita a valutare comparativamente i tre scenari identificati nel processo partecipativo: "Piazza con elemento centrale catalizzatore", che prevede l'anfiteatro multifunzionale come fulcro dello spazio pubblico; "Piazza articolata in spazi tematici", basata su un mosaico di settori distinti e complementari; e "Piazza come estensione del tessuto urbano e delle aree verdi", che propone una rete fluida di connessioni con il contesto circostante. L'amministrazione è chiamata a considerare questi scenari secondo l'ordine di preferenza espresso dalla comunità.

Per il sistema sala polivalente-bar, si richiede di analizzare le tre configurazioni proposte: "Integrazione totale tra sala, bar e piazza", che prevede un sistema unitario e interconnesso; "Sala polivalente autonoma e bar temporaneo", che mantiene una maggiore indipendenza funzionale; e "Bar multifunzionale integrato nella sala", che propone una soluzione ibrida con servizio bar incorporato nella struttura della sala. Anche in questo caso, gli scenari sono presentati secondo l'ordine di preferenza emerso dal confronto con la comunità.

Per entrambi gli ambiti progettuali, si chiede all'amministrazione di condurre valutazioni tecniche ed economiche approfondite, mantenendo come riferimento le priorità espresse dai cittadini ma considerando anche vincoli e opportunità che potrebbero emergere nelle successive fasi di progettazione. Gli esiti di queste analisi dovranno essere condivisi pubblicamente per garantire la trasparenza del processo decisionale.

#### **05. APPROFONDIRE LE QUESTIONI TRASVERSALI**

Si invita il soggetto titolare della decisione a dedicare particolare attenzione ad alcune tematiche rilevanti che, pur avendo attraversato il confronto partecipativo, necessitano di ulteriori riflessioni e approfondimenti.

La configurazione spaziale richiede valutazioni specifiche sulla realizzazione dell'anfiteatro multifunzionale, sull'integrazione con le aree verdi circostanti e sulla graduale implementazione della pedonalizzazione. La fruizione urbana necessita di approfondimenti sul concetto di "via abitabile", sull'integrazione tecnologica degli arredi e sulla realizzazione dei percorsi narrativi. L'integrazione tra piazza, sala e bar dovrà essere studiata in termini di continuità spaziale, programmazione condivisa e gestione ottimale dei flussi di utenza.

Per quanto riguarda la sala polivalente, sarà necessario definire modelli di governance partecipata, soluzioni per l'adattabilità degli spazi e ottimizzazione dei collegamenti funzionali. Le esigenze del bar richiederanno analisi approfondite su domanda potenziale, orari di servizio e sostenibilità economica. Infine, dovranno essere valutate formule gestionali innovative, dal bar pop-up al modello ibrido con il coinvolgimento del terzo settore.

Si richiede che gli esiti di questi approfondimenti vengano condivisi e discussi con la comunità prima della definizione delle soluzioni progettuali definitive.

Gli elementi propositivi presentati al soggetto decisore trovano completo riscontro nella proposta partecipata allegata al presente documento come parte integrante. La proposta include la visione, i principi, gli elementi caratterizzanti, gli elementi da definire, gli scenari progettuali, gli elementi da indagare. A supporto della proposta, sono stati resi pubblici sul portale PartecipAzioni i risultati dei due questionari - uno generale sull'area da rigenerare e uno specifico sul concetto di salotto urbano sviluppato con i giovani - insieme alla mood board contenente gli esempi di ispirazione condivisi durante il confronto pubblico. Tutti questi materiali sono stati presentati all'Amministrazione e alla comunità durante l'Assemblea conclusiva di condivisione degli esiti.

#### **Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo**

Il processo partecipativo si iscrive nella fase preliminare della progettazione architettonica dello spazio urbano, operando come ponte fra il Documento di indirizzo e la piena definizione dell'intervento (progetto di fattibilità tecnico economica) Gli esiti di questo processo saranno fondamentali per lo sviluppo della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologica Ambientale (PUG), l'aggiornamento del D.U.P. e, in caso di successo della candidatura al Bando RU 2024, per il futuro Contratto di Rigenerazione Urbana. Le proposte emerse dalla partecipazione influiranno su decisioni che operano a diversa scala, assicurando così che il contributo della comunità abbia un impatto diretto sia sulle strategie di ampio raggio che su interventi puntuali, garantendo un approccio organico e coerente.

## SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

### Impegni dell'ente responsabile

Entro 30 giorni dal termine del percorso partecipativo, il Comune di Soliera (ente titolare della decisione) darà conto del Documento di proposta partecipata con una propria Delibera di Giunta attraverso la quale manifestare la presa d'atto degli esiti del progetto "Una piazza per Limidi" (processo realizzato, documento di proposta partecipata, validazione ottenuta), indicando le modalità per lo sviluppo del PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA dello SPAZIO PUBBLICO CENTRALE (indicazioni, raccomandazioni, proposte), evolvendo e approfondendo il contributo partecipativo nell'ambito della definizione delle configurazioni spaziali e delle soluzioni tecnico-architettoniche, oltre che economico-gestionali (Progetto di fattibilità tecnico ed economica e Progetto esecutivo).

### Strutture operative

Nel formalizzare l'adesione al progetto, la Giunta Comunale ha assegnato uno specifico incarico al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Servizio Urbanistica. L'incarico prevede che le strutture tecniche analizzino nel dettaglio il Documento di proposta partecipata per integrarne i contributi nella fase di progettazione, in particolare nella redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica. L'obiettivo è individuare, tra le diverse alternative progettuali possibili, la soluzione che ottimizzi il rapporto costo-benefici per la comunità, considerando sia le esigenze emerse durante il processo partecipativo sia le prestazioni tecniche da garantire.

### Tempi della decisione

Entro 90 giorni dal termine del percorso partecipativo, la Giunta comunale darà conto delle proprie decisioni (inserimento dei contenuti del Documento di proposta nel PFTE) con una seconda DELIBERAZIONE attraverso la quale dare rilievo all'impatto del contributo partecipativo nello sviluppo del progetto di rigenerazione urbana.

L'ente titolare della decisione si impegna a comunicare al Tecnico di garanzia la decisione assunta, indicando nella comunicazione le proprie motivazioni, soprattutto nel caso in cui le proprie decisioni non corrispondano all'esito del percorso partecipativo. Le motivazioni delle proprie decisioni saranno comunicate pubblicamente, anche per via telematica, con attenzione a dare puntuale riscontro ai soggetti che hanno preso parte al percorso partecipativo.

### Tempi e modi dell'informazione pubblica

Pagina web di riferimento <https://partecipazioni.emr.it/processes/PiazzaPerLimidi>

(da settembre 2024 a dicembre 2025)

#### Azioni di informazione pubblica

- Pubblicazione (pagina dedicata su PartecipAzioni e pagina web dedicata sul sito del soggetto decisore) dei documenti che testimoniano la decisione presa (Delibera di Giunta Comunale) e/o il suo avvicinarsi verso l'attuazione (da visione e scenari a progetto di fattibilità tecnico economica).
- Incontri di coordinamento tra Staff di progetto e Tavolo di Negoziazione per il prosieguo della collaborazione nello sviluppo progettuale delle proposte condivise (si raccomanda la convocazione di un incontro entro tre mesi dalla conclusione del percorso partecipativo)
- Comunicazioni periodiche alla collettività per aggiornare sulla definizione del progetto di rigenerazione urbana dell'area centrale di Limidi e sul suo avvicinarsi verso la fase progettuale-attuativa.
- Attività di accompagnamento nel periodo transitorio tra la progettazione e la realizzazione, attraverso:
  - sperimentazioni temporanee degli spazi, inclusa la chiusura programmata e condivisa dell'attuale parcheggio per indagare meglio i carichi di traffico;
  - simulazioni dell'ingombro degli elementi progettuali caratterizzanti (come l'anfiteatro) per verificarne l'impatto sulla configurazione complessiva;
  - visite guidate a spazi pubblici rigenerati e gestiti dalla comunità, per raccogliere esempi concreti e buone pratiche
  - incontro di approfondimento sulla gestione futura degli spazi (cura condivisa della piazza, gestione della sala/bar).



# PROPOSTA PARTECIPATA

## Visione emergente

- MICRO-Qualificazione - Articolazione funzionale e "salotto urbano"
- MESO-Qualificazione - La "via abitabile"
- MACRO-Qualificazione - Il sistema urbano integrato

## Principi guida

## Elementi caratterizzanti

Elementi condivisi che danno carattere alla piazza

## Elementi da definire

Questioni emerse come critiche, da risolvere nello sviluppo della progettazione

## SCENARI PROGETTUALI • Piazza

- SCENARIO 1 | PIAZZA CON ELEMENTO CENTRALE CATALIZZATORE
- SCENARIO 2 | PIAZZA ARTICOLATA IN SPAZI TEMATICI
- SCENARIO 3 | PIAZZA COME ESTENSIONE DEL TESSUTO URBANO E DELLE AREE VERDI

## SCENARI PROGETTUALI • Sala polivalente & Bar

- SCENARIO 1 | Integrazione totale tra sala, bar e piazza
- SCENARIO 2 | Sala polivalente autonoma e bar temporaneo
- SCENARIO 3 | Bar multifunzionale integrato nella sala

## ELEMENTI DA INDAGARE

Questioni emerse come trasversali, da approfondire nello sviluppo della progettazione

# Visione emergente

La nuova piazza si configura come un *ecosistema urbano integrato*, inclusivo e dinamico, superando le definizioni tradizionali di spazio pubblico (storico, cerimoniale, commerciale): un'ambiente multidimensionale in continua evoluzione, capace di adattarsi alle diverse esigenze della comunità nel tempo.

*La visione si articola su tre livelli di qualificazione dello spazio urbano.*

## **MICRO-Qualificazione - Articolazione funzionale e "salotto urbano"**

La piazza si struttura come un mosaico di aree specifiche, ciascuna con una propria funzione distintiva. Queste includono zone dedicate al relax, spazi per il movimento e l'attività fisica, aree per attività didattiche all'aperto e un "salotto urbano" pensato come spazio di socialità. Quest'ultimo, in particolare, è concepito per rispondere alle esigenze dei giovani, offrendo un ambiente confortevole e protetto dove sentirsi a proprio agio e parte attiva della comunità.

## **MESO-Qualificazione - La "via abitabile"**

Il concetto si estende oltre i confini della piazza, trasformando le strade limitrofe in spazi pubblici multifunzionali. Questo approccio integra elementi di mobilità sostenibile, sicurezza stradale e vivibilità urbana, creando un ambiente che bilancia le esigenze di circolazione con quelle di socialità e qualità della vita. L'intera area (ambito via Papotti - via Unità d'Italia) viene ripensata come una "via abitabile", con un design che favorisce pedoni e ciclisti, introduce misure di moderazione del traffico, crea spazi flessibili per usi diversi e promuove attività culturali e sociali. Questa trasformazione mira a risolvere criticità legate alla mobilità, garantire la funzionalità delle vie residenziali e facilitare una transizione graduale verso la pedonalizzazione completa della piazza, permettendo alla comunità di adattarsi e apprezzare i benefici del cambiamento.

## **MACRO-Qualificazione - Il sistema urbano integrato**

La piazza si erge come il fulcro di un sistema urbano più ampio, connettendo le aree verdi circostanti attraverso percorsi ciclopedonali di qualità. Questi percorsi, concepiti come "piazze lineari", non solo migliorano l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici, ma creano anche una rete interconnessa che amplifica l'impatto positivo della riqualificazione su scala urbana. La progettazione integra elementi naturali e artificiali, come vegetazione e arredi urbani, per favorire biodiversità e comfort microclimatico, rendendo l'ambiente accogliente e sostenibile. Da prevedere nodi di interscambio per una mobilità sinergica pedone-bicicletta-trasporto pubblico e l'implementazione di segnaletica chiara e interattiva per promuovere la scoperta delle risorse locali e dei punti di interesse.

# Principi guida

*Lo sviluppo progettuale è guidato da dieci principi*

## **Polifunzionalità e flessibilità spaziale**

Offrire spazi capaci di adattarsi a una varietà di usi, come eventi culturali, sportivi e sociali, per soddisfare le esigenze di una comunità eterogenea.

## **Continuità e permeabilità urbana**

Collegare scuole, centro sociale, parrocchia e aree verdi tramite percorsi protetti e narrativi che favoriscano la mobilità dolce.

## **Design innovativo e adattabilità**

Utilizzare materiali durevoli e soluzioni modulari, con arredi e illuminazione che offrano una percezione dello spazio dinamica e accogliente.

## **Integrazione contestuale con l'ambiente circostante**

valorizzare il contesto urbano e naturale, rispettando le specificità locali e promuovendo la connessione con i sistemi di spazi verdi esistenti

## **Narrazione identitaria e interattiva**

Integrare percorsi tematici e totem informativi per raccontare la storia e la cultura del territorio, radicando la piazza nella memoria collettiva.

## **Sostenibilità ambientale ed economica**

Ridurre l'uso di asfalto, piantumare alberi e utilizzare soluzioni a basso impatto ambientale, mantenendo una gestione economica sostenibile.

## **Comfort microclimatico in tutte le stagioni**

Introdurre ombreggiature, materiali riflettenti e ventilazione naturale per un ambiente fruibile tutto l'anno.

## **Inclusività intergenerazionale**

Progettare spazi accessibili e multifunzionali che rispondano alle esigenze di tutte le fasce d'età, favorendo attività condivise tra generazioni.

## **Sicurezza e accessibilità universale**

Eliminare barriere architettoniche, creare percorsi sicuri e ben illuminati, e integrare sistemi di mobilità per pedoni, ciclisti e persone con disabilità.

## **Bilanciamento tra estetica e funzionalità**

Progettare elementi che siano al contempo belli e pratici, garantendo spazi accoglienti, fruibili e facili da mantenere.

# Elementi caratterizzanti

*Elementi condivisi che danno carattere alla piazza*

## **Anfiteatro centrale multifunzionale**

Posizionato al cuore della piazza, funge da elemento distintivo e versatile. Progettato con gradinate confortevoli e pavimentazione polifunzionale, è ideale per ospitare spettacoli, eventi comunitari e attività ricreative, anche grazie a coperture mobili che ne consentono l'uso in ogni stagione.

## **Totem informativi interattivi e percorsi narrativi**

Strumenti modulari posizionati lungo collegamenti ciclopedonali sicuri e ben illuminati. Forniscono contenuti aggiornabili, raccontano la storia locale attraverso narrazioni tematiche e migliorano l'orientamento dei visitatori, valorizzando la dimensione identitaria della piazza.

## **Aree tematiche diversificate**

Spazi dedicati a sport, relax e cultura, progettati per rispondere a esigenze diverse. Includono attrezzature ludico-sportive, zone tranquille per il riposo e aree per eventi culturali, favorendo la fruizione da parte di persone di ogni età e interesse.

## **Verde urbano integrato e funzionale**

Progettare spazi verdi con duplice funzione estetica e microclimatica, utilizzando alberi ad alto fusto per l'ombreggiatura, piante ornamentali per abbellire l'area e superfici permeabili per migliorare la sostenibilità e il benessere climatico.

## **Sala polivalente integrata con la piazza**

Uno spazio flessibile e coperto, connesso alla piazza tramite pareti apribili per garantire continuità tra interno ed esterno. Ideale per attività educative, sociali e ricreative, funge da estensione della piazza durante eventi e iniziative comunitarie.

## **Bar o chiosco come punto di aggregazione**

Una struttura versatile pensata per stimolare la socialità e offrire servizi di ristoro. Può configurarsi come bar tradizionale, chiosco stagionale o spazio tematico, in linea con le esigenze di residenti e visitatori, contribuendo all'animazione della piazza.

## **Arredo urbano funzionale e attrattivo**

Tavoli con superfici che integrano scacchiere, sedute differenziate per comfort ed estetica, e punti di riposo strategici. Ogni elemento è progettato per favorire sosta, intrattenimento e socializzazione, creando uno spazio accogliente e vivace.

# Elementi da definire

*Questioni emerse come critiche, da risolvere nello sviluppo della progettazione*

## **Accessibilità ai servizi esistenti**

Garantire accessi sicuri e agevoli a scuole, asili e altri servizi essenziali, anche dopo la pedonalizzazione della piazza. È necessario pianificare percorsi dedicati per pedoni e persone con mobilità ridotta, oltre a prevedere spazi per mezzi di soccorso e operazioni di carico/scarico.

## **Comfort stagionale nei percorsi verso i servizi**

Assicurare la presenza di coperture, ombreggiature e ripari nei tragitti che collegano la piazza ai servizi, in particolare alle scuole, per garantire il massimo comfort in tutte le condizioni climatiche.

## **Sostenibilità economica e gestione condivisa**

Trovare un modello di gestione sostenibile per il bar e la sala polivalente. Il bar deve attrarre un flusso stabile di utenti, mentre la sala richiede una gestione collaborativa che eviti conflitti, o esclusioni, fra le diverse realtà attive nel territorio

## **Gestione del traffico nelle vie limitrofe**

Evitare congestioni e criticità nelle strade adiacenti alla piazza pedonalizzata. Serve una pianificazione attenta della viabilità, con monitoraggio dei flussi e soluzioni per garantire scorrevolezza e sicurezza.

## **Supervisione e libertà per i giovani**

Bilanciare la necessità di supervisione degli spazi dedicati ai giovani con la percezione di libertà e autonomia. È importante responsabilizzare i ragazzi nella gestione degli spazi, mantenendo comunque un presidio discreto per garantire sicurezza e ordine.

# SCENARI PROGETTUALI • Piazza

## SCENARIO 1 | PIAZZA CON ELEMENTO CENTRALE CATALIZZATORE

La piazza è organizzata attorno a un **anfiteatro centrale multifunzionale**, che diventa il fulcro delle attività comunitarie e simbolo identitario dello spazio. Questo elemento cardine è progettato per ospitare eventi culturali, sociali e sportivi, con gradinate confortevoli, pavimentazione adattabile e coperture leggere che ne garantiscono l'utilizzo durante tutto l'anno. L'anfiteatro, visivamente e funzionalmente centrale, catalizza la vita della piazza e promuove una partecipazione attiva della comunità.

### Caratteristiche principali

- Anfiteatro centrale con gradinate e coperture per eventi diurni e serali.
- Totem informativi e decorativi per orientare e narrare il territorio.
- Connessioni dirette con scuole, centro sociale e parcheggi, integrate in un sistema di percorsi pedonali sicuri.

### Aree di attenzione

- Bilanciare la centralità dell'anfiteatro con le esigenze di accessibilità e flessibilità degli spazi circostanti.
- Garantire che l'anfiteatro sia adatto a diverse tipologie di eventi senza sacrificare comfort e manutenzione.
- Integrare il design del cuore della piazza con il tessuto urbano, evitando che risulti isolato.

## SCENARIO 2 | PIAZZA ARTICOLATA IN SPAZI TEMATICI

La piazza si sviluppa come un mosaico di **settori tematici distinti**, progettati per accogliere attività sportive, culturali e di relax. Ogni spazio è dedicato a un'esigenza specifica, con arredi e infrastrutture pensati per favorire l'inclusività e la multifunzionalità. I settori sono collegati tra loro da percorsi sicuri e ombreggiati, creando un ambiente accogliente e articolato che invita a sostare e interagire.

### Caratteristiche principali

- Settori tematici per sport, relax e cultura, arricchiti da elementi interattivi (avoli da gioco e librerie all'aperto).
- Verde urbano integrato per migliorare il comfort climatico e l'estetica degli spazi.
- Collegamenti funzionali e protetti tra i settori, che invitano alla scoperta e al movimento.

### Aree di attenzione

- Evitare la frammentazione degli spazi, garantendo un disegno coerente che colleghi i diversi settori.
- Assicurare che ogni settore sia pienamente accessibile e ben illuminato, con percorsi facilmente percorribili.
- Integrare il verde urbano in modo sostenibile, bilanciando estetica e manutenzione.

## SCENARIO 3 | PIAZZA COME ESTENSIONE DEL TESSUTO URBANO E DELLE AREE VERDI

In questo scenario, la piazza si configura come una **rete fluida di spazi urbani e verdi**, creando connessioni armoniose con i servizi e le aree naturali circostanti. Percorsi ciclopedonali sicuri e ombreggiati collegano scuole, centro sociale, parrocchia e i parchi limitrofi, trasformando la piazza in un punto di integrazione tra ambiente costruito e natura. Lungo i percorsi si sviluppano spazi di sosta e socialità, che si estendono verso le aree verdi, offrendo un'esperienza diversificata e inclusiva.

### Caratteristiche principali

- Percorsi protetti e illuminati che connettono la piazza con il verde e un design che invita all'esplorazione.
- Spazi di sosta e relax lungo i collegamenti principali, con arredi comodi e ombreggiature naturali.
- Aree multifunzionali nei pressi degli spazi verdi che promuovono l'interazione fluida piazza-natura.

### Aree di attenzione:

- Assicurare che i percorsi verso le aree verdi siano ben segnalati, accessibili e sicuri per tutte le fasce d'età.
- Integrare elementi narrativi e di orientamento lungo i collegamenti per valorizzare storia e contesto.
- Prevedere una manutenzione sostenibile per garantire la qualità degli spazi e delle infrastrutture.

# SCENARI PROGETTUALI • Sala polivalente & Bar

## SCENARIO 1 | Integrazione totale tra sala, bar e piazza

In questo scenario, sala polivalente, bar e piazza si fondono in un unico sistema integrato, garantendo continuità tra spazi interni ed esterni. La sala è situata al piano terra dell'attuale edificio del centro sociale, con una capienza di circa 150-200 persone. Dotata di pareti apribili, si connette direttamente alla piazza, trasformandosi in uno spazio coperto per eventi all'aperto durante l'estate. Il bar è posizionato al piano terra, con accesso sia dall'interno della sala che dalla piazza, diventando un presidio costante per le attività. La cucina viene spostata al piano terra per migliorare l'efficienza logistica.

### Caratteristiche principali

- Sala polivalente integrata con la piazza, progettata per ospitare eventi culturali, sociali e ricreativi.
- Bar fisso al piano terra, con doppio accesso interno/esterno.
- Cucina al piano terra per garantire efficienza nella preparazione e nel servizio.

### Aree di attenzione

- Investimenti significativi per l'adattamento degli spazi e la realizzazione delle connessioni interne/esterne.
- Necessità di un modello gestionale condiviso per evitare conflitti operativi tra sala, bar e piazza.

## SCENARIO 2 | Sala polivalente autonoma e bar temporaneo

La sala polivalente, collocata al piano terra dell'attuale edificio del centro sociale, mantiene una configurazione autonoma rispetto alla piazza, con una capienza di circa 150-200 persone. Pareti mobili interne permettono di adattare lo spazio per eventi di diverse dimensioni e tipologie. Il bar è concepito come un chiosco temporaneo all'aperto, attivo in occasione di eventi o stagioni ad alta frequentazione, come l'estate. La cucina resta al primo piano, collegata alla sala tramite soluzioni pratiche, come un portavivande o un saliscendi.

### Caratteristiche principali

- Sala indipendente, pensata per eventi comunitari e attività diversificate.
- Bar temporaneo esterno, operativo durante manifestazioni o momenti di alta affluenza.
- Soluzioni per facilitare il collegamento tra la cucina al primo piano e il piano terra.

### Aree di attenzione

- Minore attrattività del bar fuori stagione.
- Complessità logistiche per grandi eventi, legate alla cucina situata al piano superiore.

## SCENARIO 3 | Bar multifunzionale integrato nella sala

In questo scenario, la sala polivalente, collocata al piano terra dell'attuale edificio del centro sociale, ha una capienza di circa 150-200 persone e si configura come uno spazio modulabile. Pareti apribili collegano la sala direttamente alla piazza. Il bar è integrato all'interno della sala come una parete attrezzata o un mobile bar, attivabile solo durante eventi specifici. Per potenziare l'offerta nei mesi estivi, è previsto un chiosco esterno nella piazza. La cucina viene spostata al piano terra per migliorare la funzionalità.

### Caratteristiche principali

- Sala modulabile con pareti apribili, utilizzabile in modo flessibile per eventi.
- Bar interno alla sala come supporto occasionale e chiosco estivo esterno.
- Cucina al piano terra per semplificare la logistica.

### Aree di attenzione

- Il bar integrato potrebbe risultare poco attrattivo al di fuori degli eventi.
- Limitata capacità di offrire un servizio continuo alla comunità se il bar resta legato solo all'utilizzo della sala.

# ELEMENTI DA INDAGARE

*Questioni emerse come trasversali, da approfondire nello sviluppo della progettazione*

## CONFIGURAZIONE SPAZIALE

- **Anfiteatro multifunzionale** - Definire la configurazione più adatta, valutando l'opzione "green" con spazi naturali e meno interventi strutturali, rispetto a una versione con coperture leggere per un uso stagionale più esteso.
- **Estensione verso le aree verdi** - Analizzare la possibilità di ampliare la piazza creando connessioni organiche con i parchi adiacenti, valorizzando sia estetica che funzionalità.
- **Sperimentazione della pedonalizzazione** - Testare la chiusura al traffico in modo graduale e monitorare l'impatto sulla viabilità e sull'accessibilità ai servizi.

## FRUIZIONE URBANA, TECNOLOGICA, NARRATIVA

- **Via abitabile** - Approfondire il concetto di "via abitabile" per le strade limitrofe, integrando moderazione del traffico, aree sosta e spazi di socialità per un'esperienza urbana più vivibile
- **Integrazione tecnologica** - Approfondire il grado di innovazione da introdurre negli arredi urbani (es. totem interattivi, illuminazione smart, wi-fi) per garantire un equilibrio tra funzionalità, estetica e manutenzione.
- **Percorsi narrativi**: Stabilire come implementare i percorsi tematici, identificando gli elementi narrativi chiave (pannelli, totem, opere artistiche) per raccontare la storia locale in modo accessibile e coinvolgente.

## INTEGRAZIONE TRA PIAZZA, SALA E BAR

- **Continuità spaziale e funzionale**: Analizzare come le connessioni tra interno (sala e bar) ed esterno (piazza) possano migliorare la fruizione e l'accessibilità degli spazi.
- **Eventi condivisi**: Progettare attività che coinvolgano simultaneamente sala, bar e piazza, rafforzando la sinergia tra gli spazi e aumentandone l'attrattività.
- **Gestione dei flussi**: Studiare i percorsi di accesso e movimentazione per evitare sovraffollamenti e ottimizzare l'esperienza degli utenti.

## GESTIONE DELLA SALA POLIVALENTE

- **Modelli di governance**: Analizzare le modalità di gestione che possano coinvolgere associazioni, cittadini e scuole, garantendo trasparenza, equità e responsabilità condivisa.
- **Adattabilità degli spazi**: Valutare come configurare la sala in modo modulare e flessibile, per rispondere a diverse tipologie di eventi e alle necessità della comunità.
- **Logistica e collegamenti interni**: Approfondire le soluzioni per ottimizzare la connessione tra la cucina e la sala, considerando aspetti come la posizione al piano terra o sistemi di supporto logistico.

## ESIGENZE FUNZIONALI DEL BAR

- **Domanda e flussi d'utenza** - Valutare il potenziale del bar analizzando i flussi (potenziali) di persone in piazza, inclusi residenti, visitatori e partecipanti ad attività della sala.
- **Orari di funzionamento** - Identificare le fasce orarie e stagionali di maggiore affluenza per configurare il bar come servizio continuo, stagionale o temporaneo.
- **Sostenibilità economica** - Stimare costi operativi e ricavi previsti per garantire un modello di gestione economicamente sostenibile.

## FORMULE GESTIONALI INNOVATIVE PER IL BAR

- **Bar pop-up** - Esplorare la fattibilità di un bar temporaneo e modulare, attivabile per eventi o stagioni specifiche.
- **Bar stagionale** - Valutare i vantaggi di un chiosco estivo operativo nei mesi di alta frequentazione, per minimizzare i costi fissi.
- **Modello ibrido** - Analizzare collaborazioni tra privati, associazioni locali e terzo settore per una gestione che coniughi efficienza e partecipazione comunitaria.